



PIANO TERRITORIALE MILLE ESPERTI

Regione Abruzzo

**CUP ASSEGNATO AL PROGETTO
C91B21007190006**

Revisione del 12/05/2022

approvata con nota prot. n. 0050185-P-22/06/2022 del DFP

- Modalità seguite per la consultazione degli enti locali ai fini della predisposizione del Piano (es. ricorso a organi già operativi sul territorio, convocazione di incontri ad hoc, ecc.) e per l'eventuale consultazione degli stakeholders.

Il Piano Territoriale della Regione Abruzzo relativo al “conferimento di incarichi di collaborazione per il supporto ai procedimenti amministrativi connessi all'attuazione del PNRR”, individua gli obiettivi da realizzare, le risorse da impiegare, le modalità ed i tempi di attuazione degli interventi necessari a supportare le amministrazioni coinvolte nella gestione di procedure complesse propedeutiche all'implementazione dei progetti previsti dal PNRR, con particolare riguardo alle attività di assistenza tecnica necessarie a favorire le attività di semplificazione e la velocizzazione delle procedure amministrative, compresi il recupero dell'arretrato e la riduzione dei tempi necessari soprattutto lì dove si concentrano i c.d. “colli di bottiglia”. Completano il perimetro normativo di riferimento l'art.9 del D.L.n.80/2021 “Decreto Reclutamento” per il conferimento degli incarichi di collaborazione ai professionisti ed esperti ed il D.L.n.77/2021 che disciplina la governance relativa all'attuazione del PNRR.

Il Piano Territoriale opera in stretta sinergia con il Documento unitario strategico regionale “Abruzzo Prossimo”, approvato dalla Giunta Regionale con DGR n.319 del 3/6/2021, ed interagisce con le attività preparatorie dei Piani Operativi Regionali relativi alla Politica di Coesione 2021-2027 e con la programmazione dei fondi per lo sviluppo rurale e del prossimo FSC, in un quadro di complementarità agli investimenti previsti dal PNRR.

Questo percorso di confronto e programmatorio, che ingloba anche il Contributo della Regione Abruzzo alla proposta di PNRR italiana, di cui alla presa d'atto con DGR n. 319/2022, è stato portato avanti con il coinvolgimento di tutti i referenti del partenariato territoriale.

Tale impostazione è proseguita anche per l'elaborazione del presente documento e per la definizione delle sue modalità attuative. Infatti sono state organizzate specifiche consultazioni utili a raccogliere spunti e proposte per individuare le procedure amministrative con le maggiori criticità, i ritardi accumulati, le amministrazioni coinvolte e le possibili soluzioni tecniche per ridurre le problematicità. In più incontri sono stati sentiti i rappresentanti di ANCI, UPI, delle Città capoluogo, delle Provincie ed i Direttori dei Dipartimenti della Regione. È stato somministrato un questionario autoprodotta per la rilevazione dei nodi e dopo ampio confronto è stata avanzata una prima proposta di fabbisogni territoriali.

L'individuazione di task force multidisciplinari di professionisti ed esperti in grado di supportare le amministrazioni responsabili dei procedimenti autorizzatori finali sarà un primo importante step di quel processo di valorizzazione delle competenze che la Regione si prefigge di strutturare in modo organico, anche utilizzando i Fondi previsti per la Coesione 2021-27, per rafforzare la capacità amministrativa della PA abruzzese, in modo che essa sia messa nelle condizioni di poter rispondere con tempestività e qualità alle tante opportunità finanziarie che i diversi Programmi europei, nazionali e regionali metteranno in campo nei prossimi anni.



1. SITUAZIONE ATTUALE E OBIETTIVI

- Ricognizione delle criticità sulla base di valutazioni di carattere generale sui flussi delle procedure, sui relativi tempi di conclusione, sulle dinamiche recenti (anche in relazione all'emergenza Covid).
- Identificazione del perimetro dell'intervento, ossia delle procedure oggetto di supporto

1.1 Contesto e obiettivi

Il presente Piano rappresenta una prima opportunità di assistenza tecnica che supporterà l'Amministrazione regionale e le autonomie territoriali in quei ruoli tecnici che marcano una importante carenza e un'indubbia criticità. Da anni, la Pubblica amministrazione ha difficoltà a sostituire i numerosi dipendenti andati in pensione: il turn over bloccato e la lungaggine di procedure di selezione che, seppur avviate, scontano tempi abbastanza lunghi, rendono necessari strumenti agili e veloci per sostenere le amministrazioni coinvolte nella risoluzione di procedure complesse.

Le risorse del PNRR che cominciano ad arrivare sui territori amplificano il problematico contesto ormai radicato nella gestione dei procedimenti, pertanto il rischio di vanificare interessanti opportunità di sviluppo è tutt'ora presente.

Ecco perché Regione Abruzzo intende, con questo primo intervento, articolare una strategia che, in virtù della complementarietà dei fondi, affronti l'ambiziosa scelta di dotarsi di un "hub delle competenze" a servizio di tutto il territorio e dei diversi livelli di governance regionale. Intanto intervenendo massicciamente nel campo della trasformazione digitale, anche e soprattutto a favore degli enti locali, in un'ottica di strategia unitaria volta a semplificare i processi decisionali e di gestione utili a valorizzare nuovi investimenti. In questo quadro il documento "Abruzzo Prossimo" delinea un chiaro orientamento che, richiamando l'Obiettivo di Policy 1 "Un'Europa più intelligente" e le opportunità che il PNRR riserva a queste materie, evidenzia la coerenza di giocare una partita di modernità, proprio a partire dall'accrescimento delle competenze e delle capacità organizzative e gestionali della propria articolazione amministrativa.

1.2 Perimetro dell'intervento

Il perimetro delle attività previste dal Piano di assistenza tecnica mira a velocizzare le procedure complesse, soprattutto quelle propedeutiche all'implementazione dei potenziali progetti finanziati dal PNRR.

Devono contribuire a risolvere gli arretrati e la gestione delle procedure complesse tutte le amministrazioni chiamate a partecipare, per le loro competenze, alle fasi autorizzatorie che condizionano l'iter di provvedimenti già finanziati o in procinto di essere attivati.

Qui di seguito si richiamano i contenuti ed alcune delle procedure connesse, in particolare quelle oggetto di intervento nell'ambito del DL n.77 del 31/5/2021 (Decreto Governance) ma anche quelle aggiunte dalla rilevazione dei fabbisogni territoriali, all'implementazione dei progetti individuati dalle 6 Missioni in cui è articolato il PNRR italiano:

Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

La **Missione 1** mira al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese attraverso la trasformazione digitale ed innovativa della Pubblica amministrazione e dei settori produttivi e delle infrastrutture di comunicazione del paese. Essa assorbe quasi 50 miliardi di euro di cui 40,3 dal PNRR, e 8,7 dal Fondo Complementare. La stima della quota parte destinata agli enti locali è di 14 miliardi circa. Le competenze necessarie per accompagnare la transizione digitale della PA sono competenze tecniche legate ai processi di infrastrutturazione digitale, interoperabilità delle banche dati pubbliche e nuova ingegnerizzazione dei servizi, del design dei servizi digitali tenendo conto della usercentricity, dei diritti digitali e delle esigenze dell'e-government, ma anche competenze di tipo organizzativo e funzioni di ICT.

Le procedure connesse all'implementazione degli interventi della missione individuate nel DLGS 77/2021 ritenute rilevanti sono principalmente:

- *Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica su proprietà pubbliche e private (art. 86 d.lgs. 259/2003);*
- *Autorizzazione per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica per impianti radioelettrici (art. 87 d.lgs. 259/2003);*
- *Autorizzazione generale per l'installazione di infrastrutture di comunicazione elettronica (realizzazione di opere civili, effettuazione di scavi e occupazione di suolo pubblico; art. 88 d.lgs. 259/2003).*

Rivoluzione verde e transizione ecologica

La **Missione 2** è volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia italiana coerentemente con il Green Deal Europeo. Sul totale stanziato di quasi 70 i miliardi di euro la quota destinata a Regioni, Province e Comuni è stimata in 24,5 mld di cui 21,1 mld da PNRR e 3,4 mld da FC. Gli investimenti previsti riguardano l'economia circolare e la gestione dei rifiuti, l'efficientamento energetico degli edifici pubblici con particolare riferimento alle scuole, la riduzione del dissesto idrogeologico, le infrastrutture idriche, il rinnovo degli automezzi per il trasporto pubblico locale (autobus e treni).

I soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi sono principalmente gli Enti locali, ma anche i consorzi di bonifica, le multiutilities, le aziende di trasporto pubblico locale, ecc.

Le competenze da rafforzare riguardano in primis la capacità di progettazione degli interventi e la gestione delle procedure di appalto, ma anche le procedure autorizzative in materia ambientale, di costruzione ed esercizio di impianti di produzione di energia, di smaltimento e recupero rifiuti.

Anche in questo caso l'efficace attuazione degli interventi passa da un rafforzamento di competenze trasversali di project management, di gestione degli appalti, di verifica e monitoraggio delle opere pubbliche.

Le procedure collegate sono:

- *Valutazione ambientale strategica;*
- *Verifica di assoggettabilità alla VAS;*
- *Valutazione d'incidenza;*
- *Autorizzazione integrata ambientale: rilascio, rinnovo e modifiche sostanziali;*
- *Procedura Abilitativa Integrata (fonti energetiche rinnovabili);*
- *Autorizzazione piani di caratterizzazione (termine 30 gg.);*
- *Approvazione e autorizzazione progetti di bonifica di siti contaminati o di messa in sicurezza;*
- *Certificazione di avvenuta bonifica;*
- *Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, nonché delle opere connesse e delle infrastrutture indispensabili (art. 12 d.lgs. 387/2003);*
- *Procedura abilitativa semplificata (PAS) per la realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in sostituzione di altre fonti (art 6, comma 6, d.lgs 28/2011);*
- *Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio degli impianti di smaltimento e di recupero (art. 208, d.lgs. 152/2006) e sue varianti sostanziali (comma 19);*
- *Rinnovo, aggiornamento e riesame dell'autorizzazione relativa agli impianti di smaltimento e*

di recupero dei rifiuti (comma 12);

-Permesso di costruire;

-Autorizzazione sismica;

-Procedura di variante urbanistica;

-SCIA e SCIA alternativa al permesso di costruire.

Infrastrutture per una mobilità sostenibile

La **Missione 3**, “Infrastrutture per una mobilità sostenibile”, mira a rendere il sistema infrastrutturale più moderno, digitale e sostenibile, per rispondere alla sfida della decarbonizzazione, e di raggiungere gli obiettivi di sviluppo sostenibile individuati dall’Agenda 2030. Le risorse con ricadute territoriali sono pari a 31,5 miliardi di euro, di cui 4,5 miliardi di euro, dal fondo complementare, per il potenziamento delle linee ferroviarie regionali e per gli investimenti sui porti verdi e la digitalizzazione della catena logistica.

I soggetti coinvolti oltre alla stessa Regione sono FER, le autorità portuali, i consorzi che operano per l’intermodalità ecc.

Le competenze associate agli interventi sono varie, legate alla progettazione e realizzazione di infrastrutture fisiche e digitali.

Le procedure correlate sono quelle di autorizzazione già citate, da integrare con le indicazioni degli enti locali.

Istruzione e ricerca

La **Missione 4** dedicata a “Istruzione e ricerca” mira a rafforzare le condizioni per lo sviluppo di un’economia ad alta intensità di conoscenza, di competitività e di resilienza, rimuovendo le criticità del sistema di istruzione, formazione e ricerca. Sono 33,8 i miliardi di euro destinati al raggiungimento degli obiettivi, di cui quasi 30,9 dal PNRR, 1,93 miliardi da React-EU e 1 dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni, Province e Comuni sono 9,8 mld sul PNRR e sono rivolte ad interventi per riqualificare asili nido, scuole materne e servizi di educazione e cura per la prima infanzia ed il risanamento strutturale degli edifici scolastici.

I soggetti coinvolti sono ancora una volta gli Enti locali, nei diversi livelli territoriali che esprimono competenza in materia di edilizia scolastica e di programmazione dell’offerta di istruzione e formazione a partire dalla prima infanzia (comuni, province, Regione).

Le competenze associate agli interventi sono ancora una volta prevalentemente quelle di progettazione e autorizzazione in materia di edilizia pubblica.

Inclusione e coesione

La **Missione 5**, “Inclusione e coesione”, ha grande rilievo nel perseguimento degli obiettivi trasversali del PNRR: contrasto alle discriminazioni di genere, miglioramento delle prospettive occupazionali dei giovani, riequilibrio territoriale e sviluppo del Mezzogiorno e delle aree interne. Le risorse dedicate sono pari a circa 30 miliardi di euro di cui destinate a Regioni, Province e Comuni stimate in 20,5 mld (18,1 mld da PNRR e 2,4 mld da FC) per sviluppare interventi di formazione, rafforzare le politiche attive del lavoro e favorire l’inclusione sociale. Gli interventi a ricaduta territoriale interessano le aree interne regionali dove sono finanziabili interventi per il rafforzamento dei servizi sociali, e le aree urbane, con la possibilità di finanziare progetti di rigenerazione urbana per i comuni sopra i 15mila abitanti e piani urbani integrati per le periferie delle città metropolitane.

Le competenze associate agli interventi di rigenerazione urbana sono articolate, riconducibili alla riqualificazione ed efficientamento energetico degli edifici ma anche alla programmazione dei servizi all’innovazione sociale.

Le procedure correlate sono quelle di autorizzazioni già citate.

Salute

La **Missione 6** si focalizza su due obiettivi: il rafforzamento della rete territoriale e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del servizio sanitario nazionale con il potenziamento del fascicolo sanitario elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sono 20 i miliardi di euro destinati alla missione, di cui 15,6 tramite PNRR, 1,7 da React-EU e 2,9 dal Fondo Complementare.

Le risorse destinate a Regioni, Province e Comuni ammontano a 14 mld di cui 11,6 mld da PNRR e 2,4 mld da FC per finanziare interventi per l’assistenza di prossimità diffusa sul territorio, telemedicina e assistenza remota, aggiornamento del parco tecnologico e delle attrezzature per diagnosi e cura e interventi di adeguamento antisismico nelle strutture ospedaliere.

Le competenze che entrano in gioco sono di progettazione e implementazione di edilizia pubblica ma anche di innovazione e digitalizzazione dei servizi sanitari e programmazione dei servizi di prossimità. Le procedure correlate sono quelle di autorizzazioni già citate.

Vale la pena, in questo contesto, evidenziare, così come riportato nella tabella che segue, che già vi sono sul territorio regionale interventi finanziati con il PNRR:

PROVVEDIMENTO	DESCRIZIONE BREVE	PROGETTI	mln €
DM 192 del 23/06/2021, del Ministero dell'Istruzione	Decreto di riparto, tra le Regioni, delle risorse disponibili in bilancio per il finanziamento del Piano 2020 della programmazione triennale nazionale 2018-2020 e di individuazione degli interventi da finanziare	ENTI LOCALI: Bucchianico, Tagliacozzo, Giulianova, Pescara, Cepagatti, Provincia Pescara, Pescara, Città Sant'Angelo	16.057.087,51
DM 217 del 15/07/2021, del Ministero dell'Istruzione	Decreto di approvazione dei piani degli interventi per la manutenzione straordinaria e l'efficientamento energetico degli edifici scolastici di competenza di Province, Città metropolitane ed enti di decentramento regionale	SCUOLE delle Province di Teramo, L'Aquila, Chieti, Pescara	25.772.168,88
DM 315 del 2/08/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Decreto ministeriale relativo alle risorse del Fondo Complementare al PNRR destinato ad acquisto di autobus	PROCEDURA DI ACQUISTO	28.155.012,00
DM 319/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Riparto delle risorse del PNRR assegnate alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano per l'acquisto di treni destinati al rinnovo delle flotte del materiale rotabile ferroviario utilizzato per servizi di trasporto regionali.	PROCEDURA DI ACQUISTO	16.983.956,07
DM 164 del 21/04/2001 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Rinnovo materiale rotabile ferroviario, enti beneficiari sono le Regioni (escluse le Province autonome). Annualità dal 2021 al 2033	PROCEDURA DI ACQUISTO	3.992.402,98
DM 364 del 23/09/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili	Riparto delle risorse del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'art.1, comma 95, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 destinato a interventi per il potenziamento e l'ammodernamento delle ferrovie regionali nonché delle risorse disponibili di cui al Decreto del Ministro del 29 aprile 2020, n. 182. (Treni a idrogeno)	PROCEDURA DI ACQUISTO	35.900.000,00
DECRETO PORTI Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili (in uscita)	PORTI: Ortona 4 milioni e Pescara 21.200.00,00 e promessa di ulteriori 36 milioni	Progetti di massima gestiti dall'Autorità portuale di Ancona	61.200.000,00



DM 330 del 13/08/2021 del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili	Approvazione del programma di interventi infrastrutturali in ambito portuale sinergici e complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)	PORTI DI ORTONA E PESCARA Progetti di massima gestiti dall'Autorità portuale di Ancona.	3.000.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Opere di potenziamento ed ampliamento del Porto di Vasto	SI	8.650.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Potenziamento rete logistica abruzzese e hub interportuale di Manoppello	SI	10.000.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Porto di Ortona	Progetto di massima gestito dall'Autorità portuale di Ancona.	19.800.000,00
Decreto interministeriale n. 492 del 03-12-2021	Ferrovia Val di Sangro	Progetto TUA	24.450.000,00
Decreto Interministeriale 395 del 16/09/2020	Decreto che assegna 853,81 milioni di euro per riqualificare e incrementare il patrimonio residenziale sociale, rigenerare il tessuto socio-economico, incrementare l'accessibilità, la sicurezza dei luoghi e la rifunzionalizzazione di spazi e immobili pubblici, migliorare la coesione sociale e la qualità della vita dei cittadini.	n. 3 progetti Regione; n. 1 progetto Chieti; n.1 progetto L'Aquila	66.590.000,00
Decreto del Ministro della Cultura del 18 marzo 2022	Tutela e la valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale	n. 43 interventi Conservazione e valorizzazione di una articolata gamma di edifici storici rurali e di tutela del paesaggio rurale, in linea con gli obiettivi di tutela del patrimonio culturale e degli elementi caratteristici dei paesaggi rurali storici e di sostegno ai processi di sviluppo locale	6.454.237,55
Decreto MEF del 6 agosto 2021	Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico	Macro – interventi, organizzati per territorio ed evento emergenziale di riferimento da attuare per stralci e lotti funzionali (tipologia di cui alle lettere d) ed e) del comma 2, art. 25 del D.Lgs n. 1/2018). 1° e 2° Interventi	15.169.593,04 + 8.240.399,24
Ministero della Cultura - Nota prot. 34822- P del 09/12/2021 MIC_UDCM_GABINETTO 09/12/2021	Intervento 2.1 "Attrattività dei Borghi"	Progetti pilota per la rigenerazione culturale, sociale ed economica dei borghi a rischio abbandono e abbandonati	20.000.000,00

Prospetto 1 – Procedure oggetto di supporto: enti coinvolti e sintesi delle criticità

Il presente Piano, in attuazione del DPCM del 12 novembre 2021, si propone di attuare gli obiettivi target di semplificazione e velocizzazione di alcune procedure complesse e dei rispettivi procedimenti autorizzatori propedeutici all’attuazione del PNRR, individuando le maggiori criticità e le istituzioni abruzzesi coinvolte negli stessi procedimenti di autorizzazione finale.

Sarà determinante, per monitorare e misurare l’avanzamento positivo delle attività, impostare il lavoro di raccordo e di scambio di informazione tra i diversi attori del territorio coinvolti, anche integrando lo stesso con gli altri sistemi di monitoraggio regionali.

Si precisa che nella presente revisione del Piano territoriale tra le procedure oggetto di supporto non è più ricompresa la procedura 3-PAUR, in quanto dall’analisi condotta nei primi mesi di attività è emersa l’assenza di pratiche arretrate in capo all’ Ente Regione. Nel prospetto 1 si riporta l’aggiornamento delle procedure oggetto di supporto, così come ridefinito in base agli approfondimenti effettuati.

PROSPETTO 1 - PROCEDURE OGGETTO DI SUPPORTO: ENTI COINVOLTI E SINTESI DELLE CRITICITA’

Nome procedura	Amministrazione competente	Altre amministrazioni coinvolte	Criticità (<i>indicazione di dati sui tempi di conclusione e sull’arretrato, se disponibili</i>)	
			n. pratiche arretrate	n. gg di ritardo
1 – Autorizzazione integrata ambientale (AIA)	Regione	Province, Unioni, Comuni	20	150
2 - Autorizzazione unica ambientale (AUA)	Regione	Province, Unioni, Comuni	612 di cui 370 Dpc025 242 Dpc02	570
4- Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica	Regione	Province, Unioni, Comuni	12	150
5 – Autorizzazione unica alla costruzione ed all’esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e Metanodotti	Regione	Province, Unioni, Comuni	85 di cui 80 elettrodotti 5 metanodotti	250
6 - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero (art.208 D.Lgs.152/06) rifiuti e sue varianti	Regione	Province, Unioni, Comuni, ARTA, ASL, Agir (Egato rifiuti), sindaci	38	600

sostanziali				
7 – Procedure di variante urbanistica	Regione	Province, Unioni, Comuni	20	30
8 - Procedure di attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico	Regione	Province, Unioni, Comuni	82	365
9 - Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue consortili	Consorzi di Bonifica	Autorità di distretto MIPAAF	20 progetti (All. 79-80-81DGR n. 319/20) implementazione data-base DANIA e SIGRIAN	DANIA: 180 giorni SIGRIAN: 3 anni
10– Autorizzazione scarico acque reflue urbane	Regione	Comuni e Soggetti gestori del servizio idrico	330	853
11– VAS	Regioni	Province, comuni, Ministero	40	300
12- Autorizzazione Paesaggistica	Regioni	Province, comuni, Società, privati	6	240
13– Autorizzazioni Sismiche	Regione		60	30
14 – Concessione per utilizzo risorse idriche	Regione	Autorità di bacino, Soprintendenza, BBAA, Asl, Arta, Comuni, Regione	1900	1000
15 - Autorizzazione dei Progetti di Gestione degli invasi ex. Art. 114 del D.lgs. 152/2006	Regione	Autorità di bacino, Soprintendenza, BBAA, Asl, Arta, Comuni, Regione	8	1000

2. RISORSE E MODALITÀ DI ATTUAZIONE

- Figure di professionisti e esperti indicate in sede di definizione preliminare dei fabbisogni (art. 2 del DPCM di riparto) ed eventuali aggiustamenti.

I profili professionali degli Esperti sono stati individuati in funzione delle tipologie di procedure oggetto di intervento.

I 33 Esperti selezionati sono stati assegnati ai Dipartimenti regionali di riferimento secondo il criterio della competenza e della proporzionalità per dare in tempi rapidi piena attuazione al Piano Territoriale ed alle azioni in esso previste.

Di seguito si riporta la distribuzione tra i Dipartimenti regionali delle 14 procedure.

DPC – Dipartimento Territorio, Ambiente: Responsabile procedure n. 1,2,4,5,6,7,10,11,12

1. Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), 2. Autorizzazione Unica Ambientale, 4. Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica, 5. Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti e metanodotti, 6 - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero (art.208 D.Lgs.152/06) rifiuti e sue varianti sostanziali, 7. Procedure di variante urbanistica, 10. Autorizzazione scarico acque reflue urbane, 11. Vas, 12. Autorizzazione paesaggistica.

DPE – Dipartimento Infrastrutture, Trasporti: Responsabile procedure n. 8,13,14,15

8. Procedure di attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico, 13. Autorizzazioni sismiche, 14. Concessione per utilizzo risorse idriche, 15. Autorizzazione dei Progetti di Gestione degli invasi ex. art. 114 del D.lgs. 152/2006.

DPD – Dipartimento Agricoltura: Responsabile procedura n. 9

9. Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue consortili

Nel prospetto che segue si riportano le assegnazioni degli Esperti ai Dipartimenti regionali effettuate sia in base alla responsabilità degli stessi nella gestione delle procedure complesse oggetto di supporto che alle funzioni di coordinamento del progetto assegnate al DPA - Dipartimento Presidenza.

Si precisa che, a seguito della ridefinizione del perimetro della procedura 9. *Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue consortili*, considerate le dimissioni dell'Esperto Edilizia assegnato al DPD pervenute a marzo u.s., si è aggiornato il prospetto che segue tenendo conto della richiesta del DPD di sostituire il profilo di Esperto Edilizia con quello di Esperto amministrativo in quanto più funzionale al conseguimento degli obiettivi legati alla procedura (come da Nota DPA del 19 aprile 2022).



Prospetto 2 – Esperti e professionisti: profili professionali e distribuzione

TIPOLOGIA	N° ESPERTI	DISTRIBUZIONE
Esperto Ambiente	6	N° 5 DPC N° 1 DPE
Esperto Rinnovabili	2	N° 2 DPC
Esperto Digitale	5	N° 4 DPC N° 1 DPD e DPA
Esperto Gestionale/Project manager	3	N° 1 DPC N° 1 DPE N° 1 DPA e DPD
Esperto Amministrativo	5	N° 2 DPC N° 1 DPE N° 1 DPD (come da richiesta) N° 1 DPA
Esperto Giuridico	1	N° 1 DPC
Esperto Edilizia	5	N° 2 DPC N° 2 DPE N° 1 DPE e DPC
Esperto Geologo	3	N° 1 DPC N° 1 DPE N° 1 DPE e DPC
Esperto Gestione e Monitoraggio	3	N° 2 DPC N° 1 DPE
TOTALE	33	

Con riferimento alle procedure complesse di cui al presente Piano Territoriale i 33 Esperti assegnati ai Dipartimenti Regionali, in parallelo, superata la fase di start-up dell’iniziativa progettuale, assicureranno assistenza tecnica agli Enti Locali di Regione Abruzzo, in conformità con le indicazioni espresse dai rappresentanti di UPI e ANCI ed in linea con le indicazioni operative ed i chiarimenti di cui alla Nota DFP del 5 maggio 2022.

- Aggiornamento del fabbisogno territoriale ed organizzazione del supporto al Territorio

Le rilevazioni del fabbisogno territoriale, effettuate con la collaborazione di ANCI ed UPI, avevano evidenziato già nella fase di stesura del PT l’esigenza di garantire un adeguato supporto agli Enti del Territorio. Di questo si è fatto carico, in termini di governance complessiva, di monitoraggio e di verifica dello stato di avanzamento delle attività, la Cabina di Regia regionale e la Task Force Tecnica con il supporto della Segreteria Tecnica.

Infatti, a valle dei primi mesi di attività e sulla base dell’analisi delle procedure oggetto di supporto con conseguente ricognizione del correlato fabbisogno territoriale che ha coinvolto anche i referenti di ANCI ed UPI, è emersa l’esigenza di operare per alcuni procedimenti in modo unitario, data la rilevante sinergia tra fase propositiva, di competenza degli Enti territoriali, e fase autorizzativa, di competenza della Regione. In questo contesto, lo sviluppo di un sistema integrato di flussi comunicativi e documentali tra Enti risulta funzionale sia per accelerare la conclusione positiva dei procedimenti autorizzativi che per facilitare la gestione delle procedure

connesse all'attuazione dei progetti PNRR.

Di conseguenza, in accordo con UPI ed ANCI per dare riscontro al fabbisogno, così come emerso, si è programmata una linea di attività trasversale degli Esperti di affiancamento agli Enti del Territorio volta a fornire supporto alle procedure e tematiche con maggiore rilevanza a livello territoriale, quali: dissesto idrogeologico, autorizzazioni ambientali e paesaggistiche, autorizzazioni sismiche, edilizia scolastica, agenda digitale, ecc... L'impegno medio mensile dei 33 Esperti a supporto degli Enti del Territorio è stimato pari a circa il 20% delle giornate mese previste (mediamente 3/15 giornate mese), ad eccezione dell'intervento di cui alla procedura 8 che, per le sue specificità, richiede un più significativo impegno mensile degli Esperti a supporto dei Consorzi di Bonifica.

In particolare, la linea di attività trasversale degli Esperti di affiancamento degli Enti del Territorio sarà organizzata per i 4 ambiti territoriali coincidenti con le 4 Province di Regione Abruzzo e sarà finalizzata a:

- fornire assistenza tecnica, con particolare riferimento alle procedure 2, 4, 5, 6, 7, 12,13 che si originano a livello territoriale (si veda tabella di dettaglio);
- fornire assistenza tecnica, con particolare riferimento alle procedure 8 e 9 la cui gestione e/o attuazione coinvolge in modo rilevante altri Enti (procedura 8 Comuni attuatori dei progetti di dissesto idrogeologico, procedura 9 Consorzi di Bonifica);
- fornire assistenza tecnica agli Enti per la presentazione dei progetti PNRR;
- realizzare attività di informazione/formazione attraverso iniziative seminariali, training on the job, elaborazione di modelli e strumenti di lavoro condivisi volti a velocizzare i procedimenti amministrativi correlati all'attuazione dei progetti PNRR.

DETTAGLIO PROCEDURE CON ORIGINE A LIVELLO TERRITORIALE

2 – <i>Autorizzazione unica ambientale (AUA)</i>	SUAP Comune
4 - <i>Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica</i>	Comune (avvia procedimento, trasmette agli enti i documenti e convoca le CdS, art.14 L.241/90)
5 – <i>Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energetici alimentati da fonti rinnovabili, elettrodotti, metanodotti</i>	Comune fino a determinate soglie è competente per autorizzazione
6 - <i>Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero (art.208 D.Lgs.152/06) rifiuti e sue varianti sostanziali</i>	Comune, o suo consorzio, può essere il richiedente come ente gestore
7 – <i>Procedure di variante urbanistica</i>	Comune è soggetto proponente
12- <i>Autorizzazione paesaggistica</i>	Comune è soggetto proponente
13 – <i>Autorizzazioni Sismiche</i>	Comune è tenuto ad effettuare la verifica di vulnerabilità sismica per l'edilizia scolastica



3. TEMPI E RISULTATI ATTESI

Come descritto in precedenza, si procederà chiamando i contesti territoriali a cogliere, in una visione di co-protagonismo gli obiettivi dei processi autorizzatori scelti, onde responsabilizzare al meglio ogniterritorio al raggiungimento degli obiettivi/target complessivi.

- Milestone regionali:
 - Conferimento incarichi – Dicembre 2021;
 - Definizione della baseline (dati su arretrato e tempi relativi al II semestre 2021) – Giugno 2022;
 - monitoraggio ogni sei mesi dei tempi tendenziali di gestione delle procedure e contestuale monitoraggio degli interventi attuativi del PNRR.

Milestone	Scadenza
Attivazione Cabina di Regia Definizione criteri di selezione degli esperti nell'ambito della rosa indicata dal Dipartimento Funzione Pubblica	30 novembre 2021/15 gg da approvazione Piano
Definizione Piano di attività di dettaglio e distribuzione territoriale delle task force	31 dicembre 2021/30 gg da approvazione piano
Conferimento incarichi	31 dicembre 2021
Aggiornamento della lista iniziale delle procedure oggetto dell'intervento di semplificazione	31 gennaio/60 gg da approvazione piano
Completamento rilevazione dei tempi delle procedure, definizione baseline e target annuali	30 giugno 2022
Attivazione sistema di monitoraggio	30 settembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2022
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2023
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2023
Report semestrale di monitoraggio	30 giugno 2024
Report semestrale di monitoraggio	31 dicembre 2024
Report finale con descrizione target e risultati raggiunti	30 giugno 2025



- Definizione dei risultati attesi in termini di riduzione dei tempi e dell'arretrato (valori in percentuale rispetto alla situazione attuale)

Prospetto 3 – Target regionali

Nome procedura	Target intermedio (Dicembre 2023)		Target finale (Giugno 2025)	
	Riduzione arretrato (%)	Riduzione tempi (%)	Riduzione Arretrato* (%)	Riduzione tempi (%)
1 – Autorizzazione integrata ambientale(AIA)	40%	20%		45%
2 -Autorizzazioneunica ambientale(AUA)	25%	20%		35%
4 – Approvazione ed autorizzazione progetti di bonifica	50%	50%		40%
5 – Autorizzazione unica alla costruzione ed all'esercizio di impianti energeticialimentati da fontirinnovabili, elettrodotti e Metanodotti	15%	10%		35%
6 - Autorizzazione unica per la realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero (art.208 D.Lgs.152/06) rifiuti e sue varianti sostanziali	20%	20%		35%
7 – Procedure di variante urbanistica	30%	35%		45%
8- Procedure di attuazione dei lavori in materia di rischio idrogeologico	50%	25%		50%
9- Procedura ai fini del finanziamento di interventi relativi a infrastrutture irrigue consortili	30%	25%		35%
10 – Autorizzazione scarico acque reflue urbane	20%	20%		35%
11 – VAS	35%	30%		40%
12- Autorizzazione Paesaggistica	40%	35%		45%
13 – Autorizzazioni Sismiche	50%	30%		50%
14 – Concessione per utilizzo risorse idriche	15%	20%		30%
15 - Autorizzazione dei Progetti di Gestione degli invasi ex. Art. 114 del D.lgs.152/2006	20%	30%		50%

***L'intervento intende imprimere una accelerazione allo smaltimento dell'arretrato, ponendosi quale obiettivo finale quello di un suo azzeramento. Una più puntuale indicazione del target di riduzione potrà essere fornita a seguito della misurazione della baseline prevista per giugno 2022.**

4. GOVERNANCE

- Descrizione della composizione e delle modalità di funzionamento della Cabina di regia (frequenza riunioni, eventuale segreteria tecnica, ecc.).
- Canali di ascolto delle amministrazioni del territorio e degli stakeholders.

La Governance del presente Piano territoriale è distinta tra livello decisionale con funzione politica denominata Cabina di regia PNRR Abruzzo e livello tecnico con funzione di supporto e di raccordo denominata Task force tecnica PNRR Abruzzo.

In un'ottica di semplificazione e contestuale rafforzamento e sintesi dell'azione progettuale, si è inteso, aggiornare la governance del Piano Territoriale, facendo confluire le professionalità originariamente destinate al Nucleo Territoriale ed al Nucleo Regionale, in un unico organismo tecnico, la Task force tecnica.

La Cabina di Regia PNRR Abruzzo con funzione politica è composta dal Presidente della Giunta regionale e dall'Assessore al Personale con funzione di coordinatore, dal Presidente dell'Upi, dal Presidente dell'Anci. La Cabina di regia è stata attivata dopo l'approvazione del Piano e si riunisce trimestralmente. I principali compiti ad essa assegnati sono:

- *presa d'atto dei criteri di selezione degli esperti;*
- *condivisione della proposta di organizzazione e distribuzione degli esperti a seguito del reclutamento;*
- *aggiornamento della lista delle procedure complesse oggetto di intervento;*
- *approvazione della rilevazione dei tempi delle procedure relative al secondo semestre 2021 come baseline e definizione dei target annuali;*
- *approvazione dei report semestrali di monitoraggio sullo stato di avanzamento (rispetto delle milestones fissate);*
- *definizione di eventuali campagne di comunicazione a seguito dei risultati raggiunti.*

La Task force tecnica PNRR Abruzzo ha la funzione di supporto e di raccordo tra il livello politico e quello operativo e si occupa di programmare e monitorare l'attuazione delle azioni di semplificazione, mediante il contributo di figure di collegamento (project manager). La Task force tecnica è composta dal direttore della Presidenza e dai Direttori competenti delle materie monitorate, dall'Adg del POR FESR-FSE, dall'Autorità di programmazione Nazionale, nell'ottica di salvaguardare ed attuare il principio di integrazione tra tutti gli strumenti di finanziamento, nonché dal dirigente responsabile del Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali. Al fine di garantire la corretta interazione con gli Enti territoriali di Regione Abruzzo, compongono la Task force tecnica il Segretario UPA, coadiuvato da 4 rappresentanti designati dai Presidenti delle Province, e il Direttore Regionale di ANCI, coadiuvato da 4 rappresentanti designati dai Sindaci dei 4 Comuni capoluogo di Provincia. L'articolazione della rappresentanza territoriale è stata definita in linea con quanto disposto dall'allegato B al DPCM del 12 novembre 2021, con l'obiettivo di garantire il monitoraggio costante delle attività e l'implementazione delle azioni funzionali alla piena

realizzazione del Piano Territoriale.

Infine, alla Task force tecnica è affidata la Segreteria Tecnica che svolge compiti di coordinamento e gestione operativa delle diverse attività connesse al progetto ed è composta da:

- N° 1 funzionario per ciascuno dei Dipartimenti coinvolti nella realizzazione del PT (DPA, DPC, DPD, DPE);
- N° 1 referente della Adg del POR FESR-FSE;
- N° 1 referente dell’Autorità di programmazione Nazionale;
- N° 1 referente del Servizio Riforme Istituzionali e Territoriali;
- N° 1 funzionario referente per il sistema di monitoraggio e rendicontazione REGIS;
- N° 3 Esperti assegnati alla Segreteria Tecnica (Esperto Project manager, Esperto Amministrativo, Esperto Digitale).